



Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

14 aprile 2016

Punto 3) all'ordine del giorno

INFORMAZIONE SULLA RICHIESTA DEL PRESIDENTE DELL'ANCI, CONCERNENTE CRITERI PER LA RATEIZZAZIONE DEL DIRITTO DI RIVALSA DELLO STATO NEI CONFRONTI DEI COMUNI RESPONSABILI DI VIOLAZIONI DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, EX ARTICOLO 43 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.234

Pervengono all'Associazione segnalazioni da parte degli enti coinvolti dall'azione di rivalsa esercitata dallo Stato a seguito di sentenze di condanna dell'Italia in sede comunitaria, circa gli effetti negativi che il recupero delle somme dovute produce sulla gestione finanziaria degli enti medesimi.

La disciplina del diritto di rivalsa dello Stato italiano nei confronti di Regioni, province autonome, enti territoriali o altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea è contenuta nell'articolo 43 della Legge n. 234 del 2012. La misura degli importi dovuti dallo Stato a titolo di rivalsa è stabilita con decreti del Ministero dell'economia, previa intesa con gli enti interessati circa le modalità di recupero che, ai sensi del comma 6, possono avvenire anche in forma di rateizzazione.

Per tale ragione l'ANCI ha sollecitato la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che ha tempestivamente accolto la richiesta ad istituire un apposito tavolo con i Ministeri interessati finalizzato ad individuare adeguati criteri di rateizzazione degli importi dovuti, al fine di rendere meno oneroso l'impatto sui bilanci dei Comuni interessati. Occorre peraltro osservare che le sentenze emesse in sede comunitaria hanno ad oggetto atti o fatti spesso risalenti nel tempo e pertanto non riconducibili alla responsabilità delle amministrazioni oggi in carica.

Nell'incontro tecnico del 30 marzo u.s., nell'ambito del quale è stata registrata una prima sostanziale apertura verso un'ipotesi che preveda congrui piani di rientro pluriennali, l'Associazione ha responsabilmente proposto di farsi carico della formulazione di formulare una prima ipotesi di lavoro, anche sulla base dei primi dati forniti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, che di seguito sinteticamente viene illustrata.

Al fine di rendere effettivamente sostenibile l'onere finanziario in questione, prescindendo dall'ausilio derivante dalla rateizzazione del medesimo, l'ANCI **ritiene altresì opportuno prevedere, con il primo veicolo normativo utile, l'esclusione di tali spese dal vincolo di finanza pubblica assegnato a ciascun ente coinvolto.**

Il criterio di rateizzazione proposto si basa sul rapporto tra gli importi da restituire a titolo di sanzione e l'ammontare delle entrate correnti desumibili dall'ultimo consuntivo disponibile (attualmente l'anno 2014), fatta comunque salva la facoltà di restituzione in unica soluzione degli importi dovuti.

% sulle entrate correnti (2014)	Piano di rientro
Fino allo 0,2%	Entro un anno solare dalla notifica del provvedimento
Dallo 0,2% allo 0,6%	Entro due anni dalla notifica del provvedimento
Dallo 0,6% all'1,2%	Entro tre anni dalla notifica del provvedimento
Dall'1,2% al 2,0%	Entro quattro anni dalla notifica del provvedimento
Dal 2,0% al 3,0%	Entro cinque anni dalla notifica del provvedimento



Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

14 aprile 2016

Clausola di salvaguardia nei casi di maggior impatto

Nei casi in cui il rapporto utilizzato risulti superiore al 3,0%, nonché per gli enti in dissesto o predissesto, viene prevista una specifica clausola di salvaguardia, che prevede:

- per gli enti in dissesto o predissesto il passaggio alla seconda classe di maggior rateizzazione
- per gli enti con incidenza superiore al 3%, sulla base di un accordo da definirsi tra l'ente interessato e la Direzione Finanza locale del Ministero dell'Interno, ferma restando una durata massima del recupero non superiore a 10 anni.

NUMERO ENTI = 34 (SENZA DUPLICATI) 4.587.099 27.289.746

codMINT	AREA	REGIONE	ENTE	POP_2014	IMPORTO	ECORR_2014	RAPP_PERC
4180250110	SUD E ISOLE	CALABRIA	AMENDOLARA	2.976	1.014.334	2.555.273	39,70%
3110030310	CENTRO	MARCHE	MORRO D'ALBA	1.929	510.200	2.231.192	22,87%
2050870380	NORD	VENETO	SPINEA	27.794	3.001.836	21.952.517	13,67%
4160310430	SUD E ISOLE	PUGLIA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	14.124	903.100	8.173.371	11,05%
1030492000	NORD	LOMBARDIA	SAN VITTORE OLONA	8.395	355.000	5.050.799	7,01%
5190650050	SUD E ISOLE	SICILIA	ISPICA	15.919	1.115.480	16.030.239	6,96%
5200530490	SUD E ISOLE	SARDEGNA	NUORO	37.304	2.233.680	44.201.086	5,05%
4160780190	SUD E ISOLE	PUGLIA	MOTTOLA	16.116	250.000	8.587.019	2,91%
4150201000	SUD E ISOLE	CAMPANIA	VITULAZIO	7.361	100.000	3.904.052	2,56%
3120330150	CENTRO	LAZIO	BROCCOSTELLA	2.775	37.297	1.489.447	2,50%
4160310450	SUD E ISOLE	PUGLIA	SAN MARCO IN LAMIS	13.939	400.000	16.286.004	2,46%
3120330190	CENTRO	LAZIO	CASSINO	35.913	754.000	30.972.273	2,43%
1010881560	NORD	PIEMONTE	VERCELLI	46.834	751.240	46.959.496	1,60%
4180670630	SUD E ISOLE	CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	183.974	3.376.720	228.537.411	1,48%
4150510870	SUD E ISOLE	CAMPANIA	VILLARICCA	31.157	168.000	18.147.048	0,93%
2080560270	NORD	EMILIA ROMAGNA	PARMA	190.284	1.800.000	239.283.924	0,75%
1030571780	NORD	LOMBARDIA	VOGHERA	39.400	272.000	38.801.628	0,70%
4150110080	SUD E ISOLE	CAMPANIA	BENEVENTO	60.504	1.622.165	248.107.709	0,65%
5190780020	SUD E ISOLE	SICILIA	AVOLA	31.785	141.240	26.555.629	0,53%
4150510230	SUD E ISOLE	CAMPANIA	CASORIA	77.874	300.000	64.665.581	0,46%
4160090110	SUD E ISOLE	PUGLIA	BITONTO	55.544	143.736	34.326.685	0,43%
3120701030	CENTRO	LAZIO	TIVOLI	56.759	194.427	52.134.271	0,37%
3120330440	CENTRO	LAZIO	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	13.000	30.000	8.265.917	0,36%
5190010350	SUD E ISOLE	SICILIA	SAN BIAGIO PLATANI	3.345	15.000	4.235.181	0,35%
2060920010	NORD	FRIULI VENEZIA GIULIA	DUINO-AURISINA	8.610	50.000	14.391.158	0,35%
3090430170	CENTRO	TOSCANA	LUCCA	89.290	340.000	106.245.954	0,32%
4150510030	SUD E ISOLE	CAMPANIA	AGEROLA	7.590	8.672	4.451.591	0,19%
4150110420	SUD E ISOLE	CAMPANIA	MONTESARCHIO	13.501	16.524	8.765.106	0,19%
4130600270	SUD E ISOLE	ABRUZZO	PENNE	12.428	8.000	8.280.159	0,10%
2080320060	NORD	EMILIA ROMAGNA	CESENA	56.885	87.000	92.811.795	0,09%
2080650140	NORD	EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	158.911	155.000	169.539.660	0,09%
4150510580	SUD E ISOLE	CAMPANIA	POMPEI	25.397	13.555	21.520.510	0,06%
3120700900	CENTRO	LAZIO	ROMA	2.872.021	6.994.740	15.164.761.401	0,05%
4160090060	SUD E ISOLE	PUGLIA	BARI	327.361	121.800	355.755.894	0,03%